

COMUNE DI RAMACCA

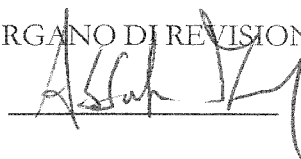
Provincia di CATANIA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE



Indice

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione	11
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione ...	13
Fondi spese e rischi futuri.....	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16
Contributi per permesso di costruire	17
Proventi dei servizi pubblici.....	18
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente.....	19
Spese correnti	20
Spese per il personale	20
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	21
Spese di rappresentanza.....	21
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	22
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	<i>22</i>
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	23
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	24
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	25



RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	25
CONTO ECONOMICO	26
STATO PATRIMONIALE.....	27
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	29
CONCLUSIONI	31



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Michele Abbate revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 30/08/2016;

◆ ricevuta in data 24/05/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 39 del 23/05/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili Economo Comunale e dell'Agente della Riscossione (Riscossione Sicilia S.P.A.) (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7) da aggiornare e rivisitare .;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);

- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazioni ,rilasciate dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - ricevuta in data 05/06/2017 ulteriore documentazione oltre alle carte contabili necessarie alla rilevazione di dati specifici
 - ricevuti in data 16/06/2017 le attestazione dei responsabili di Area sulla insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2016
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 11/02/2016;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto è allegato lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, e che per tale documento unitamente all'inventario sarebbe opportuno l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati in appositi verbali ;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

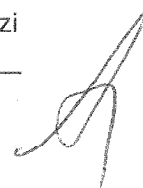
i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi



- per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.11.2016, con delibera n. 53;
 - che nell'ente, come attestato dal responsabile del Servizio Finanziario nella proposta di Delibera, non si sono evidenziati debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere al 31/12/2016;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 24 del 11/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

L'organo di revisione rileva inoltre che:

- non risultano verificati i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- non è stato possibile verificare la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- non risulta predisposta e trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- non risulta allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- non è presente l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- non risulta che l'ente abbia provveduto all'istituzione dell'anagrafe degli agenti contabili con obbligo di individuare un responsabile del procedimento per la verifica e controllo amministrativo sui conti giudiziali ai sensi del decreto legislativo 174/16, riguardante il codice della giustizia contabile. A decorrere dalla sua entrata in vigore, il 7 ottobre 2016. In base all'articolo 138, le amministrazioni devono comunicare alla sezione giurisdizionale territorialmente competente i dati identificativi dei soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale (anagrafe degli agenti contabili).
- non ha potuto verificare la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge, in quanto sarebbe necessaria una adeguata codifica contabile;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- in seguito alla verifica di cassa eseguita sui dati al 31/12/2016 risultano emessi n. 2238 reversali e n. 2676 mandati;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinata con delibera n. 90 del 11/12/2015 per un importo di € 2.390.494,00;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano **parzialmente** reintegrati;

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione ;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Agricola popolare di Ragusa, reso il 31 gennaio 2017 :

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.224.819,12
Riscossioni	2.980.573,06	20.109.365,22	23.089.938,28
Pagamenti	3.013.486,00	21.301.271,40	24.314.757,40
Fondo di cassa al 31 dicembre			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non ci sono stati pagamenti per esecuzione forzata nel 2016

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.463.136,87
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	- 1.463.136,87
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	0,00

Al 31/12/2016 l'ente risulta in anticipazione per € 618.534,10 , e risultano € 1.463.136,87 di somme soggette a vincolo non reintegrate.

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 1.463.136,87 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, come da nota trasmessa al tesoriere in data 02/03/2017.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
Disponibilità		1.224.819,12	0,00

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

Per l'anno 2014 e 2015 il legislatore nazionale ha introdotto l'imu agricola, Al comune di Ramacca viene stimato un introito per l'anno 2014 e 2015 di € 3.132.000,00 circa . La differenza con il fondo di solidarietà pari ad € 1.190.000 viene trattenuta dai versamenti imu eseguiti dai contribuenti anche per le annualità successive, pertanto il comune di Ramacca non incassa risorse da diversi mesi , dovrebbe incassare dai cittadini la corretta imu ma il livello di riscossione è di circa il 15%. Tale problematica porta il comune a non incassare più imu corrente fino alla totale copertura delle somme stimate da ministero per gli anni 2014 e 2015.

A questo va aggiunto la non completa riscossione costante dei tributi della tari e del servizio idrico, che pur se coperte per competenza al 100% causano uno squilibrio finanziario non indifferente.

L'organo di revisione pertanto invita l'ente ad attivarsi sui mancati incassi in maniera tempestiva , considerato i tempi necessari per avviare la riscossione coattiva e la ricezione degli esiti della riscossione.

Considerato le gravi problematiche che incidono pesantemente sulla liquidità dell'ente, si raccomanda una gestione limitata alle sole necessità obbligatorie per la comunità cittadina, oltre ove possibile ad una revisione degli attuali servizi erogati per diminuirne i costi.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 418.507,75, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	16.932.008,32	18.678.041,76	26.638.800,40
Impegni di competenza	meno	16.241.078,98	15.522.229,57	26.220.292,65
Saldo		690.929,34	3.155.812,19	418.507,75
quota di FPV applicata al bilancio	più			
Impegni confluiti nel FPV	meno			
saldo gestione di competenza		690.929,34	3.155.812,19	418.507,75

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	20.109.365,22
Pagamenti	(-)	21.301.271,40
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 1.191.906,18
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-
Residui attivi	(+)	6.529.435,18
Residui passivi	(-)	4.919.021,25
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.610.413,93
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		418.507,75

A

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	181.555,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.655.153,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.355.995,87
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	28.738,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	151.932,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.300.042,95
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.300.042,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	288.947,44
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	899.552,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.290.713,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	716.296,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		- 818.510,05

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	1.300.042,93
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	- 818.510,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		481.532,88

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	<i>01/01/16</i>	<i>31/12/16</i>
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	181.555,76	28.738,54
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	288.947,44	716.296,13
Totale	470.503,20	745.034,67

Non è stato possibile verificare l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge in quanto il sistema contabile non è dotato di codifiche correlate in entrate e in uscita.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 9.710.570,28, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			1.224.819,12
RISCOSSIONI	2.980.573,06	20.109.365,22	23.089.938,28
PAGAMENTI	3.013.486,00	21.301.271,40	24.314.757,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			-
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			-
RESIDUI ATTIVI	11.120.917,84	6.529.435,18	17.650.353,02
RESIDUI PASSIVI	2.275.726,82	4.919.021,25	7.194.748,07
<i>Differenza</i>			10.455.604,95
<i>meno FPV per spese correnti</i>			28.738,54
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			716.296,13
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			9.710.570,28

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	7.049.684,08	9.138.462,25	9.710.570,28
di cui:			
a) Parte accantonata	12.369.277,92	14.510.135,27	14.722.084,88
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti		72.000,00	434.206,34
e) Parte disponibile (+/-) *	-5.139.593,84	-5.443.673,02	-5.445.720,94

Il disavanzo tecnico relativo all'annualità 2014 pari ad € 5.139.593,84 in seguito al riaccertamento straordinario dei residui va ripartito come disposto dal legislatore e approvato dal Consiglio in 30 annualità con una quota annua pari ad €. 177.319,79. La quota da ripartire deve pertanto generare un miglioramento del disavanzo tecnico ogni anno per un importo almeno pari alla quota 1/30. L'eventuale non miglioramento a copertura della quota annuale deve essere immediatamente recuperata nell'annualità successiva. Dalla tabella appare che il disavanzo tecnico al 31/12/2014 non abbia avuto per i due anni successivi un miglioramento positivo per la quota annuale da recuperare pari ad € 177.319,79, ma il risultato al 31/12/2015 e al 31/12/2016 viene peggiorato dall'ulteriore anticipazione ricevuta nell'esercizio 2015 per anticipazione CDP pari ad € 997.435,92, somma da rimborsare in 30 annualità.

Pertanto escludendo tale ulteriore anticipazione il disavanzo tecnico al 31/12/2014 risulta migliorato al 31/12/2016, ma tale risultato positivo si ottiene in quanto l'anticipazione di € 997.435,92 viene rilevata tra le entrate dell'esercizio 2015.

In conclusione l'Organo di Revisione invita l'ente a verificare tale miglioramento tenendo in considerazione del risultato positivo che ha generato l'ulteriore anticipazione di € 997.435,92 riscosso nell'esercizio 2015, anche se rimborsabile in anni 30, al fine di impegnare le risorse necessarie all'estinzione dell'ulteriore debito.

La parte **accantonata** e **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	8.098.675,40
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	6.131.561,90
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo anticipaz. Regione debiti Kalat	491.847,58
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	14.722.084,88

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

descrizione investimento	
Vincolo somma dissesto	434.206,34
TOTALE PARTE DESTINATA	434.206,34

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	14.735.485,57	2.980.573,06	11.120.917,84	- 633.994,67
Residui passivi	6.351.339,29	3.013.486,00	2.275.726,82	- 1.062.126,47

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Saldo gestione di competenza (+ o -)	286.852,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA	286.852,68
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	633.994,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.062.126,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	428.131,80
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	286.852,68
SALDO GESTIONE RESIDUI	428.131,80
AVANZO ESERCIZI PRECED. APPLICATO entr/usc.	- 142.876,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	572.108,08

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale per un importo non inferiore a:

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	7.549.169,02
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	
Accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	8,098,675,40

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non risultano accantonate somme per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L' Organo di Revisione invita l'ente ad effettuare una ricognizione del contenzioso esistente formatosi negli esercizi precedenti per disporre un'adeguato accantonamento nel risultato di amministrazione futuro.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano accantonate somme a fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

Non risulta costituito un fondo per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 182,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 289,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 4181,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 3960,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 3960,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1512,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 673,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 10326,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 8173,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 182,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 8355,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 1002,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 289,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 1291,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	9646,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	1151,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	1151,00

L'ente ha provveduto entro il 31 marzo 2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	881.416,37	1.603.000,00	613.462,00
I.M.U. I.C.I. anni pregressi	296.988,00	389.962,03	432.562,57
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.	700.000,00	550.000,00	220.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	173.258,49	180.000,00	230.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.456,12	2.921,78	
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte		119,54	
TOSAP	53.022,00	52.902,50	49.578,90
TARI	1.062.882,36	1.167.765,93	1.118.655,02
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	460.782,00	112.322,00	432.958,61
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	215,38	106,47	2.924,32
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	908.003,54	650.319,20	1.081.356,91
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	4.540.024,26	4.709.419,45	4.181.498,33

In riferimento alle entrate tributarie è importante potenziare l'attività di gestione e di recupero coattivo dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che *non sono* stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	432.562,57	22.076,38	5,10%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	432.958,61	36.417,77	8,41%
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!
Totale	865.521,18	58.494,15	6,76%

In merito si osserva come la percentuale di riscossione pari al 6,76 % sia una cifra irrisoria rispetto alla mole di crediti accertata.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.178.321,28	100,00%
Residui riscossi nel 2016	89.301,27	7,58%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.089.020,01	92,42%
Residui della competenza	807.027,03	
Residui totali	1.896.047,04	

Osservazioni: anche la percentuale delle riscossioni dei residui al 01/01/2016 pari al 7,58 % risulta essere una cifra irrisoria rispetto alla mole dei crediti vantati.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	99.320,94	98.800,56	49.279,32
Riscossione	90.138,50	97.800,56	47.117,04

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2016	1.000,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.162,28	
Residui totali	2.162,28	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	2014	2015	2016
Trasferimenti dallo Stato	695.092,38	2.086.248,11	1.393.995,19
Trasferimenti da UE			
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	3.079.590,54	2.363.275,38	2.566.930,43
Trasferimenti da imprese e privati	44.402,35	27.666,55	
Totale	3.819.085,27	4.477.190,04	3.960.925,62

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.107.279,70	1.456.631,74	1.281.117,73
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			120.210,22
Interessi attivi	35,17	12,33	
Altre entrate da redditi di capitale			6,38
Rimborsi e altre entrate correnti	95.552,38	211.537,52	111.395,41
Totale entrate extratributarie	1.202.867,25	1.668.181,59	1.512.729,74

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Riguardo ai servizi idrico e smaltimento rifiuti la spesa risulta coperta al 100% come dimostrato dai prospetti allegati al rendiconto a firma del Responsabile del Servizio Finanziario..

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento	66.165,29	130.128,08	120.210,22
riscossione	60.046,78	21.201,28	62.783,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	120.210,22
fondo svalutazione crediti corrispondente	-
entrata netta	120.210,22
destinazione a spesa corrente vincolata	3.223,59
Perc. X Spesa Corrente	2,68%
destinazione a spesa per investimenti	60.899,94
Perc. X Investimenti	50,66%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	523.899,80	100,00%
Residui riscossi nel 2016	30.208,58	5,77%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	493.691,22	94,23%
Residui della competenza	57.427,22	
Residui totali	551.118,44	

Si osserva che la percentuale di riscossione dei residui precedenti al 01/01/2016 pari al 5,77 % risulta essere troppo bassa rispetto alla mole dei crediti.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 pari ad € 48.959,83 sono *umentate* di Euro 28.744,14 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	132.700,85	100,00%
Residui riscossi nel 2016	13.090,25	9,86%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	10.281,30	7,75%
Residui (da residui) al 31/12/2016	109.329,30	82,39%
Residui della competenza	31.577,91	
Residui totali	140.907,21	

Si osserva che la percentuale di riscossione dei residui precedenti al 01/01/2016 pari al 9,86 % risulta essere troppo bassa rispetto alla mole dei crediti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.692.731,39	3.665.138,63	-27.592,76
102	imposte e tasse a carico ente	226.944,06	226.975,08	31,02
103	acquisto beni e servizi	3.964.997,10	3.975.911,71	10.914,61
104	trasferimenti correnti	214.627,27	241.561,09	26.933,82
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	232.138,24	242.453,19	10.314,95
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle ent	583,52	956,00	
110	altre spese correnti	30.124,58	3.000,17	-27.124,41
TOTALE		8.362.146,16	8.355.995,87	-6.150,29

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.451.775,65;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	3.897.433,54	3.665.138,63
Spese macroaggregato 103	17.403,67	3.316,14
Irap macroaggregato 102	239.803,98	219.630,97
Altre spese: iscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	4.154.641,19	3.888.085,74
(-) Componenti escluse (B)	702.865,54	731.802,14
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.451.775,65	3.156.283,60

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 08 del 19/01/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione non ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione non ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.000,00	80,00%	1.000,00	746,28	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	13.200,00	50,00%	6.600,00	2.577,77	0,00
Formazione	13.700,00	50,00%	6.850,00	1.282,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 764,24 come da prospetto allegato al rendiconto.

Si raccomanda di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti il prospetto allegato al rendiconto che deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 84.257,20, gli interessi per anticipazione tesoreria ammontano a € 31.224,65 mentre gli interessi per anticipazione CDP ammontano ad € 126.971,34, per un totale complessivo per l'esercizio 2016 pari ad € 242.453,19.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,51 %.

In merito si osserva che oltre il 50 % della mole di interessi passivi è relativa all'anticipazione ricevuta da CDP per D.L. 35 e successivi.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	0,81%	1,32%	2,53%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.409.739,52	2.352.252,44	2.229.746,64
Nuovi prestiti (+)	1.050.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-107.487,08	-122.505,80	-151.932,11
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.352.252,44	2.229.746,64	2.077.814,53

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	77.068,42	83.327,37	84.257,20
Quota capitale	107.487,08	122.505,80	151.932,11
Totale fine anno	184.555,50	205.833,17	236.189,31

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 24 del 11/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 131.784,23

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 129.590,30 oltre a un residuo pari ad € 434.206,73 con vincolo di destinazione sull'avanzo di amministrazione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	2.194.442,89	331.827,24	443.034,97	576.756,20	2.462.152,07	2.117.065,65	8.125.279,02
Titolo 2	29.479,26	22.000,00	16.435,01	143.987,04	1.155,65	1.706.284,05	1.919.341,01
Titolo 3	2.596.182,25	886.116,40	470.725,46	6.028,32	821.390,53	1.037.260,22	5.817.703,18
Tot. Parte corrente	4.820.104,40	1.239.943,64	930.195,44	726.771,56	3.284.698,25	4.860.609,92	15.862.323,21
Titolo 4					32.431,71	164.847,04	197.278,75
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00		32.431,71	164.847,04	197.278,75
Titolo 6	3.236,63	19.851,29			2.089,49	30.128,74	55.306,15
Titolo 7							0,00
Titolo 9	12.075,40		2.669,10	46.360,93	490,00	1.473.849,48	1.535.444,91
Totale Attivi	4.835.416,43	1.259.794,93	932.864,54	773.132,49	3.319.709,45	6.529.435,18	17.660.353,02
PASSIVI							
Titolo 1	93.824,94	14.560,00	14.563,84	139.273,44	1.383.917,71	2.137.586,85	3.783.726,78
Titolo 2	116.015,84	20.093,06	40.784,10	2.882,00	113.680,19	533.254,33	826.709,52
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5			327.898,40			782.483,30	1.110.381,70
Titolo 7	6.568,90	745,20	496,80	110,40	312,00	1.465.696,77	1.473.930,07
Totale Passivi	216.409,68	35.398,26	383.743,14	142.265,84	1.497.909,90	4.919.021,25	7.194.748,07

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'insussistenza di debiti fuori bilancio al 31/12/2016 viene attestato dai responsabili dei servizi.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. Non è allegata al bilancio alcuna tabella di verifica crediti e debiti con i propri organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Risulta predisposto il bilancio al 31/12/2015 completo di nota integrativa della società Kalat Ambiente S.R.R. , società che svolge servizi di igiene pubblica all'interno dell'ATO Catania Provincia Sud. La Kalat S.R.R. detiene il 100% della partecipazione della società in house providing Kalat Impianti S.R.L. con capitale sociale di € 10.000,00 e patrimonio netto di € 70.029,00.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha provveduto ad effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune in seguito a deliberazione n. 287/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Controllo , adunanza del 29/11/2016. La ricognizione è stata approvata con delibera di giunta e da sottoposta al consiglio.



TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Alla relazione al rendiconto non viene allegato l'apposito prospetto con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione non ha potuto verificare la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta 4 dei 10 parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Non risulta che l'ente abbia provveduto all'istituzione dell'anagrafe degli agenti contabili con obbligo di individuare un responsabile del procedimento per la verifica e controllo amministrativo sui conti giudiziali ai sensi del decreto legislativo 174/16, riguardante il codice della giustizia contabile. A decorrere dalla sua entrata in vigore, il 7 ottobre 2016. In base all'articolo 138, le amministrazioni devono comunicare alla sezione giurisdizionale territorialmente competente i dati identificativi dei soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale (anagrafe degli agenti contabili).

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione:

Tesoriere

Economo

Concessionario



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>		10.125.079,28
B	<i>componenti negativi della gestione</i>		9.419.753,44
Risultato della gestione		-	705.325,84
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		6,38
	<i>oneri finanziari</i>		242.453,19
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		-	462.879,03
E	<i>proventi straordinari</i>		635.230,00
E	<i>oneri straordinari</i>		635.221,22
Risultato prima delle imposte		-	462.887,81
	IRAP		223.835,23
Risultato d'esercizio		-	239.052,58

*la colonna deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Il conto economico va predisposto secondo i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.



STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, devono essere allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attivo	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	25.747.542,67
Immobilizzazioni finanziarie	306.464,00
Totale immobilizzazioni	26.054.006,67
Rimanenze	
Crediti	16.233.578,04
Altre attività finanziarie	
Disponibilità liquide	3.387,54
Totale attivo circolante	16.236.965,58
Ratei e risconti	
Totale dell'attivo	42.290.972,25
Passivo	
Patrimonio netto	27.082.826,49
Fondo rischi e oneri	819.830,68
Trattamento di fine rapporto	
Debiti	14.388.316,18
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	
Totale del passivo	42.290.972,25
Conti d'ordine	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale devono essere valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti devono trovare corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'organo di revisione non ha potuto verificare tali rispondenze.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non è stato possibile verificare se le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Non è stata verificata l'esatta corrispondenza con il credito IVA e il credito come risultante dalla dichiarazione iva per l'anno 2016.

Disponibilità liquide

Non è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	24.426.750,11
riserve	2.417.022,80
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	239.052,58
totale patrimonio netto	27.082.825,49

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono pari ad € 819.830,58 , l' organo di revisione non ha verificato se calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento non è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti non è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Non risultano rilevati ratei e risconti.

Conti d'ordine

Non risultano rilevati conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, e parzialmente secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 .

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, non sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati ed eventuali fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 all'articolo 11 comma 6 illustra in particolare una serie di informazioni che devono essere contenute nella relazione sulla gestione. L'allegata relazione al rendiconto 2016 contiene solo una parte degli argomenti descritti nel comma 6.

Vista l'importanza informativa verso i terzi del documento si invita per il futuro a indicare quante più notizie possibili seguendo lo schema previsto dal citato comma 6 del D.l. 118 del 2011.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'organo di Revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) eventuali gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Alla proposta di rendiconto è allegato lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati nel rispetto del principio contabile applicato 4/3 . Si ritiene che per tale documento unitamente all'inventario sia opportuna l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto, così come previsto al punto 9.1 del principio contabile 4/3.

Riguardo alle criticità riscontrate:

- non risultano verificati i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- non è stato possibile verificare la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- non risulta predisposta e trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2. Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- non risulta allegato al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- non è presente l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- non risulta che l'ente abbia provveduto all'istituzione dell'anagrafe degli agenti contabili con obbligo di individuare un responsabile del procedimento per la verifica e controllo amministrativo sui conti giudiziali ai sensi del decreto legislativo 174/16, riguardante il codice della giustizia contabile. A decorrere dalla sua entrata in vigore, il 7 ottobre 2016. In base all'articolo 138, le amministrazioni devono comunicare alla sezione giurisdizionale territorialmente competente i dati identificativi dei soggetti nominati agenti contabili e tenuti alla resa di conto giudiziale (anagrafe degli agenti contabili).

Riguardo alla situazione finanziaria dell'ente:

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

Per l'anno 2014 e 2015 il legislatore nazionale ha introdotto l'imu agricola, Al comune di Ramacca viene stimato un introito per l'anno 2014 e 2015 di € 3.132.000,00 circa . La differenza con il fondo di solidarietà pari ad € 1.190.000 viene ancora ad oggi trattenuta dai versamenti imu eseguiti dai contribuenti anche se per le annualità successive, pertanto il comune di Ramacca non incassa trasferimenti nazionali e versamenti correnti dei cittadini da diversi mesi. Il Comune di Ramacca dovrebbe incassare dai cittadini la corretta imu agricola degli anni 2014 e 2015 ma il livello di riscossione è di circa il 15%. Tale problematica porta il comune a non incassare più imu corrente fino alla totale copertura delle somme stimate da ministero per gli anni 2014 e 2015.

A questo va aggiunto la non completa riscossione costante dei tributi della tari e del servizio idrico, che pur se coperte per competenza al 100% causano uno squilibrio finanziario non indifferente.

L'organo di revisione pertanto invita l'ente ad attivarsi sui mancati incassi in maniera tempestiva, considerato i tempi necessari per avviare la riscossione coattiva e la ricezione degli esiti della riscossione.

Considerato le gravi problematiche che incidono pesantemente sulla liquidità dell'ente, si raccomanda una gestione limitata alle sole necessità obbligatorie per la comunità cittadina, oltre ove possibile ad una revisione degli attuali servizi erogati per diminuirne i costi.

Riguardo all'avanzo/disavanzo di amministrazione:

Il disavanzo tecnico relativo all'annualità 2014 pari ad € 5.139.593,84 in seguito al riaccertamento straordinario dei residui va ripartito come disposto dal legislatore e approvato dal Consiglio in 30 annualità con una quota annua pari ad €. 177.319,79. La quota da ripartire deve pertanto generare un miglioramento del disavanzo tecnico ogni anno per un importo almeno pari alla quota 1/30. L'eventuale non miglioramento a copertura della quota annuale deve essere immediatamente recuperata nell'annualità successiva. Dalla tabella appare che il disavanzo tecnico al 31/12/2014 non abbia avuto per i due anni successivi un miglioramento positivo per la quota annuale da recuperare pari ad € 177.319,79, ma il risultato al 31/12/2015 e al 31/12/2016 viene peggiorato dall'ulteriore anticipazione ricevuta nell'esercizio 2015 per anticipazione CDP pari ad € 997.435,92, somma da rimborsare in 30 annualità.

Pertanto escludendo tale ulteriore anticipazione il disavanzo tecnico al 31/12/2014 risulta migliorato al 31/12/2016, ma tale risultato positivo si ottiene in quanto l'anticipazione di € 997.435,92 viene rilevata

tra le entrate dell'esercizio 2015.

L'Organo di Revisione invita l'ente a verificare e monitorare tale miglioramento annuo da rispettare tenendo in considerazione del risultato positivo che ha generato l'ulteriore anticipazione di € 997.435,92 riscosso nell'esercizio 2015, anche se rimborsabile in anni 30, al fine di impegnare le risorse necessarie all'estinzione dell'ulteriore debito.

Riguardo alla contabilità economica/patrimoniale:

L'articolo 2 del D.L. 23/06/2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale. Le norme che regolano le modalità per una corretta applicazione della contabilità economico/patrimoniale sono riportate nel principio contabile 4/3 allegato al D.Lgs 118/2011. Per la rilevazione dei dati al fine di predisporre a fine esercizio il conto economico e lo stato patrimoniale occorre prima di tutto predisporre la base informatica necessaria per la determinazione analitica dei conti. Il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali è la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili nel corso dell'esercizio. L'organo di revisione ritiene che il Comune di Ramacca debba potenziare il proprio servizio contabile al fine di migliorare le fasi di rilevazione gestionali/finanziarie per avere a fine esercizio dati economici/patrimoniali che rispettino al massimo il principio della competenza economica. L'obiettivo di una migliore rappresentazione economico/patrimoniale dell'ente deve essere quello di consentire ai vari portatori di interesse esterni e interni all'ente di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione dell'amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

